

Augusta. Nave Cigala Fulgosi attesa in porto: a bordo circa 600 migranti

Giornate "calde" sul fronte migratorio. Numeri ancora una volta imponenti tra interventi di soccorso e successivi sbarchi. Attesa in porto ad Augusta nella mattinata (attorno alle 10) la nave della Marina Militare Cigala Fulgosi. A bordo circa 600 migranti soccorsi nelle ultime ore. Già pronta la macchina dell'accoglienza e dell'identificazione sulla banchina del porto commerciale con le forze dell'ordine e i volontari in attesa di avviare le procedure.

Siracusa. Nuovo ospedale, la proposta torna indietro. L'opposizione diserta la conferenza dei capigruppo

La Commissione Urbanistica respinge al mittente la proposta del settore Pianificazione del Comune in merito all'area su cui realizzare il nuovo ospedale. Protestano il deputato regionale Vincenzo Vinciullo e i consiglieri comunali di opposizione Salvo Castagnino, Fabio Alota e Salvo Sorbello. "La scorsa settimana-ricordano- gli uffici avevano bocciato la proposta della commissione di inserire l'area dell'e Onp nella terna. Ieri, la ripicca della commissione". Gli esponenti di minoranza parlano di "pressapochismo dell'amministrazione comunale rispetto ad un problema semplicissimo, che hanno

trasformato in qualcosa di molto difficile". A queste considerazioni Vinciullo, Castagnino, Alota e Sorbello fanno seguire un annuncio. "Decidano velocemente- tuonano- o saremo costretti a iniziare nuove azioni eclatanti nell'interesse della città" . Intanto Cetty Vinci, Salvo Sorbello, Fabio Rodante e Massimo Milazzo annunciano l'intenzione di non partecipare alla conferenza dei capigruppo convocata dal presidente del consiglio comunale, Santino Armario per discutere dell'iter procedurale della nuova proposta sull'area per l'ospedale, con il segretario generale e l'ufficio legale. "Non ci saremo -spiegano i consiglieri perché siamo sempre stati convinti che debba essere il consiglio comunale, in seduta pubblica, a decidere, nella massima trasparenza".

Miss Italia, una siracusana in finale: Sara Barone tra le quaranta bellissime

La 20enne siracusana Sara Barone ce l'ha fatta. E' tra le 40 bellissime che si contenderanno il titolo di Miss Italia 2016. Ha superato anche le prefinali e adesso si prepara per la finalissima di Jesolo, in diretta tv su La 7 il 10 settembre. La solarità di Sara è stata premiata dalla commissione, presieduta da Cinzia CH Torrini e composta da Elisa D'Ospina, Elvia Grazi, Rosanna Lambertucci, Maria Mazza, Enzo Miccio, Federica Moro, Pino Pellegrino e Veronica Maya. Per Sara Barone fascia di Miss Alpitour Sicilia Est.

Siracusa-Catania: dal 4 settembre riapre la tratta ferroviaria, subito uno sciopero

Domenica 4 settembre prevista la riapertura della tratta ferroviaria Siracusa-Catania, chiusa per lavori dallo scorso giugno. Stop, quindi, ai disagi sofferti dai pendolari, dai turisti, dai lavoratori e da quanti utilizzavano il treno per spostarsi lungo quella direttrice.

“La data di riapertura è confermata da Ferrovie Italiane. Ripartono i treni, regionali, nazionali ed lunga percorrenza”, annuncia il segretario della Filt Cgil, Vera Uccello.

I lavoratori del settore ferroviario, spiegano dal sindacato, riprenderanno l'attività ordinaria già programmata: manovra, manutenzione, pulizia e verifica di tutti i treni.

Anche i lavoratori delle imprese di appalto, che svolgono attività di supporto quali manovra, manutenzione, lavaggio e pulizia dei vagoni, rientrano in sede a Siracusa.

Subito programmato il primo sciopero dai dipendenti della Mondus Service srl: 5 settembre sciopero regionale unitario, 8 ore di braccia incrociate alla stazione di Siracusa.

L'azienda, è l'accusa dei sindacati, non rispetterebbe il contratto ed i diritti dei lavoratori. Chiesto l'intervento della committente TrenItalia.

Violenza di genere, il camper

di "Questo non è Amore" fa tappa a Marina di Priolo

Continua il progetto della Polizia di Stato "Questo non è amore" contro la violenza di genere. Il camper sarà presente domani, 3 settembre, dalle 8.00 alle 14.00 a Marina di Priolo. All'interno del camper sarà presente un'equipe composta dal medico della Polizia di Stato, da un Ufficiale di polizia giudiziaria e del Commissariato di Priolo Gargallo, da un operatore della Polizia di Stato della sezione della Squadra Mobile e da rappresentanti del centro antiviolenza "Rete Centri Antiviolenza di Raffaella Mauceri" e del "Codice Rosa" dell'Ospedale Umberto I° di Siracusa.

foto relativa alla tappa di Noto

Siracusa. Arcigay alla manifestazione "Io sto con le donne" di Taormina: "La prima voluta da uomini"

"I comitati Territoriali Arcigay Catania, Messina e Siracusa aderiscono convintamente alla manifestazione del 18 settembre che si svolgerà a Taormina avente per tema "Io sto con le donne". Lo comunicano attraverso una nota congiunta con cui spiegano le ragioni per cui si uniscono a quanti faranno parte del corteo. "Riteniamo fondamentale il tema affrontato- chiariscono le sezioni locali dell'associazione- soprattutto perché si tratta della prima manifestazione voluta e promossa

da persone di sesso maschile. Il femminicidio e la violenza contro le donne, gli omosessuali, le persone transessuali, nonché la violenza razzista vengono da Arcigay respinte fermamente, convinti come siamo che la cultura in primis e la politica debbano operare quei cambiamenti della società per un mondo accogliente, libero ed evoluto”.

Ippica. Al Mediterraneo "Ramaya" e "Tu Sei Tu Bigi" non deludono

Tutto come da pronostico. Ramaya non ha avversari e di forza risolve la II Tris, ospite ancora all' Ippodromo del Mediterraneo. Dopo la recente facile affermazione, l'allieva di Natale Cintura replica, in maniera altrettanto convincente ,con in sulky Salvo Cintura Jr. Prevedibili protagonisti, alla vigilia, per le grosse potenzialità mostrate su piste, Replica Rl e Pettiroso Jet: i due non deludono le attese e, nell' ordine, completano il podio del Premio Vergine.

Ma, largamente proclamato anche il successo di Tu Sei Tu Bigi che, sulla scia della strepitosa forma palermitana, guidato Danilo La Gala, è protagonista di un allungo che non lascia scampo a chi come Thai Bi e Todo Bien, tentano invano l'aggancio. Questi ultimi devono, così, farsi bastare la seconda e la terza moneta. Questo l'esito del Premio Zodiaco, centrale di trotto riservato ai cavalli anziani, impegnati sui selettivi 2200 metri.

Siracusa. Mondiali di canoa polo, l'Italia avanti tutta: 6-3 al Brasile. Le partite di oggi

Terzo giorno di gare per i mondiali di canoa polo di Siracusa. Ancora un calendario fitto di appuntamenti con le Nazionali italiane che tornano nelle acque di Ortigia per coltivare il sogno della finale. Vanno avanti tre su quattro, fuori le azzurrine dell'under 21 che lotteranno ora per conquistare un posto tra il sesto e l'undicesimo. Si tratta comunque di una squadra giovane e sperimentale che in prospettiva saprà dare soddisfazioni.

Alle 8.35 l'Italia senior maschile conferma il suo stato di forma e la leadership nel girone superando per 6-3 il Brasile. La senior femminile, dopo il brillante 5-0 con cui ieri ha piegato gli Usa e dopo il 4-2 di questa mattina contro la Spagna ha pareggiato 3-3 con la Gran Bretagna. Italia che dopo un match guida la graduatoria nel gruppo B con gli stessi punti, tre, della Gran Bretagna.

L'Under 21 maschile ha chiuso al secondo posto il girone e accede adesso al raggruppamento che dà il pass per le semifinali. Italia con Francia, Spagna, Svizzera, Polonia e Ungheria, su cui gli azzurrini si sono imposti, questa mattina, 8-3.

L'Under 21 femminile chiude il girone con una vittoria (Iran) ed una sconfitta (Canada) abbandonando così i sogni di medaglia.

Siracusa. Il presidente della Federazione Internazionale Canoa (Icf), Perurena: "mondiali migliori di sempre"

Reduce da Rio, dove ha seguito le Olimpiadi, fa tappa a Siracusa il presidente della Federazione internazionale della canoa (Icf), Jose Perurena. L'occasione è fornita dai mondiali di canoa polo, disciplina in crescita ma ancora fuori dal programma a cinque cerchi.

Perurena, intervistato da SiracusaOggi.it, "vede" comunque un futuro olimpico per la disciplina ed elogia Siracusa: "questi sono i migliori mondiali di canoa poli di sempre".

Parole raccolte con grande soddisfazione da Libero Romano e Tino Corvaia, le due anime del comitato organizzatore dei mondiali di canoa polo Siracusa 2016.

Siracusa. "Migranti: sfide e opportunità", intervista a Beatrice Covassi Capo della Rappresentanza in Italia

della Commissione europea

Siracusa Oggi intervista Beatrice Covassi, Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Un interessante passaggio sul tema della migrazione che sarà al centro del dibattito pubblico di questa sera, alle 19, al teatro greco di Siracusa. Il primo Vice Presidente della Commissione Europea, Frans Timmermans, parlerà di Europa, migrazione e rifugiati.

Come l'Unione europea guarda oggi al fenomeno della migrazione?

“L'Unione europea guarda alla migrazione come ad un fenomeno con cui conviveremo per lungo tempo, portatore al contempo di grandi sfide e opportunità. I migranti sono, infatti, anche una grande risorsa soprattutto di fronte al progressivo invecchiamento delle popolazioni europee. L'UE vuole implementare un sistema di gestione dei flussi migratori quanto più efficace, che si basi su un meccanismo di responsabilità collettiva e condivisa tra gli Stati membri e l'Unione. L'Unione europea non lascia e non lascerà da soli gli Stati membri – come l'Italia – che sono esposti ad una particolare pressione migratoria. Quotidianamente, colleghi di Frontex, EASO e della Commissione europea supportano l'Italia durante le operazioni di ricerca e salvataggio in mare, di accoglienza e di identificazione dei migranti affinché il paese non si senta solo nella gestione del fenomeno migratorio e possa trarre beneficio dei valori aggiunti della migrazione, al posto di farsi carico esclusivamente delle criticità di un fenomeno di tale portata. Lo scorso giugno, la Commissione europea ha presentato un piano d'azione per sostenere gli Stati membri nell'integrazione dei cittadini di paesi terzi e nella valorizzazione del contributo economico e sociale che essi possono apportare all'UE e ai suoi Stati”.

Quali le linee guida delle politiche attuate sul tema dalla

UE?

“Da quando la Commissione Juncker è entrata nel pieno delle sue funzioni, la crisi dei rifugiati è sempre stata una priorità. Tuttavia, gli strumenti di cui disponeva, a volte, si sono rivelati inadeguati per affrontare la crisi migratoria e dei rifugiati in tutti i loro aspetti, sia nel medio termine, sia nel lungo periodo. La Commissione europea sta progressivamente definendo una politica migratoria onnicomprensiva, che regoli sia la dimensione interna, sia la dimensione esterna dei flussi migratori. In questa prospettiva, a giugno la Commissione ha annunciato la volontà di creare un quadro di partenariato per mobilitare l'azione e le risorse dell'UE nell'ambito dell'attività esterna di gestione della migrazione. L'Unione cercherà di concludere partenariati “su misura” con i principali paesi terzi di origine e di transito utilizzando tutti gli strumenti di cui dispone per ottenere risultati concreti. A seguire, a luglio la Commissione ha presentato un'importante riforma che mira ad uniformare le procedure per le richieste di asilo e ad assicurare che i richiedenti asilo abbiano realmente lo stesso tipo di trattamento in qualsiasi Stato membro. La proposta di riforma si focalizza su due temi cari all'Italia, i meccanismi di ricollocazione e di reinsediamento d'emergenza. Il primo riguarda la ripartizione dei migranti già presenti sul territorio dell'Unione tra gli Stati membri e il secondo a stabilire i migranti su un luogo sicuro quando la loro vita è minacciata nel territorio in cui vivono. Grazie a questa riforma gli Stati membri continueranno a proporre il numero di reinsediati che vogliono accogliere e l'UE darà 10.000 euro per persona reinsediata. In più ci saranno delle regole comuni che determineranno i paesi da cui queste persone arrivano, i criteri per stabilirne il numero e le procedure comuni per trattare le richieste di asilo. Con queste misure vogliamo trovare un meccanismo per fare funzionare il sistema di asilo in modo tale che, da un lato, si tutelino le persone che hanno realmente bisogno di protezione internazionale e, dall'altro,

si rimpatri chi non ha il diritto di ricevere protezione nell'UE e abusa del sistema d'asilo europeo".

Il ritorno alle frontiere, da alcuni propugnato, è un errore storico?

"Credo di sì. Questo tipo di politiche costituiscono un passo indietro rispetto a quello che siamo riusciti a costruire finora. L'Unione europea è nata per costruire ponti e non per innalzare muri. Nel 1985, ben 31 anni fa, veniva firmato Schengen, che tanti hanno riconosciuto come un'evoluzione storica senza precedenti del processo di integrazione europea. Il Primo Vicepresidente della Commissione europea, Frans Timmermans, ha definito Schengen come "una delle conquiste più importanti dell'integrazione europea". Il diritto alla libera circolazione dei cittadini europei è tra i primi diritti garantiti da quella che oggi è l'Unione europea ed è fondamentale per tutti noi. È un elemento molto importante del mercato unico sia per la crescita economica, sia per la crescita culturale. Il fatto che gli europei possano liberamente viaggiare, studiare e lavorare su tutto il territorio dell'UE è una conquista cui nessuno di noi può rinunciare. Chi invoca il ritorno alle frontiere, dunque, non solo alza i costi dell'Europa – si stima che la sospensione di Schengen potrebbe costare dai 15 ai 18 miliardi di euro all'anno – ma tradisce tutti i cittadini che vogliono mantenere tale libertà".

Cambiando tema, inevitabile pensare al sisma in Italia centrale. In questi casi, l'UE come può intervenire a supporto dell'Italia?

"Ci sono vari modi in cui l'Unione europea è vicina in calamità naturali come questa. L'UE ha messo immediatamente a servizio dei soccorritori Copernicus, il sistema satellitare che sta fornendo mappe dettagliate delle aree colpite. Inoltre, l'Unione è pronta ad attivare il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), che in passato ha stanziato circa

500 e 700 milioni di euro rispettivamente per i terremoti dell'Aquila e dell'Emilia Romagna. Si tratta di un fondo che si attiva su richiesta del Governo e che finanzia vari tipi di opere, inclusi il ripristino delle infrastrutture principali, alloggi temporanei e misure per proteggere il patrimonio culturale. Nelle ore immediatamente successive al terremoto, le Istituzioni europee hanno prontamente espresso la loro vicinanza all'Italia, inviando sentimenti di cordoglio e solidarietà, e la disponibilità ad aiutare tramite il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze, che si è messo subito in contatto con la protezione civile italiana per offrire aiuto. La Commissione europea è in costante contatto con le autorità italiane e sarà pronta ad intervenire appena avrà ricevuto le richieste da parte del Governo italiano. Tutto ciò non lenisce il dolore causato da una tragedia del genere. Un dolore che ho visto con i miei occhi partecipando ai funerali solenni di Ascoli lo scorso 24 agosto".